

POLEMICA NELLA SANITÀ

Scontro sindacati-Gelli «Assunzioni bloccate»

FIRENZE. Scontro sindacati-Regione sul blocco delle assunzioni, comunicato con una lettera del 30 dicembre.

«La comunicazione che il neo-direttore della Sanità, **Federico Gelli**, ha inviato il 30 dicembre ai direttori generali delle Asl ed enti del servizio sanitario regionale - scrivono Cgil, Cisl e Uil - è un atto grave nei modi e nei contenuti, che blocca completamente le assunzioni nel settore, riportando ai numeri del 2019 le dota-

zioni di personale della sanità toscana». La lettera di Gelli - insistono i sindacati - imputa «queste scelte allo stallo nelle trattative con gli organi politici: con questa dichiarazione, di fatto, gli organi tecnici dell'assessorato alla salute assumono la guida delle politiche sanitarie in Toscana. Così si mettono a rischio migliaia di assunzioni e si favorisce lo spostamento lo spostamento delle attività verso il settore privato, come già sta accadendo in

questi giorni per il sistema diagnostico». Perciò i sindacati - che si sentono «delegittimizzati» - annunciano «la lotta».

Il presidente della Regione, Eugenio Giani, va in soccorso di Gelli e scarica la responsabilità di questa situazione sul governo: «Ci vorrebbe più personale in sanità. Io sono il presidente di una Regione che in Italia ha assunto di più. Ci sono 6.000 dipendenti in più rispetto a 20 mesi fa in Toscana». Con le risorse disponibili «cerchiamo di andare avanti, ma con queste risorse per forza di cose ci muoviamo così, e con la comprensione del personale sanitario al quale faccio un apprezzamento perché chi opera in ospedale lo fa con scarse remunerazioni rispetto ad altre posizioni sanitarie».

